

**Una lettera al direttore**

**IL MSI PARTE CIVILE?**

In merito al Suo articolo apparso nell'ultimo numero de «La Voce di Sambuca», avente per titolo «La muraglia è la lavagna della canaglia», i lettori, ciascuno per proprio conto, crediamo siano venuti a delle determinazioni sfavorevoli per il Suo giornale. Se ci consente, caro Direttore, tale articolo andava scritto non ora ma qualche anno addietro, quando cioè i simpatizzanti del P.C.I. sambucense imbrattavano la «muraglia» con slogans inneggianti ai loro capi ed al loro partito; forse in quella epoca Lei era indaffarata in altre faccende oppure simpatizzava per quella «canaglia»?

Lei afferma che a Sambuca abbiamo avuto 27 anni di Democrazia, ma se ci consente la parola democrazia non è mai esistita nel nostro Comune perché si è sempre sfruttato il popolo ed anche ai nostri giorni la maggioranza dei giovani comunisti viene strumentalizzata, tra l'altro per schiacciare nuove forze che si affacciano per un dialogo e per una alternativa e non, come Lei afferma, per «spruniamantu».

Se i comunisti sambucensi frantendendo il significato della parola libertà, hanno scritto in passato sui muri, perché non hanno lasciato questa pseudo libertà an-

che ai giovani missini, anziché malmenarli ed azzannarli come hanno fatto? Si teme forse che a Sambuca certe verità vengano alla luce e facciano male a qualcuno? Oppure questa che hanno dimostrato è la sintesi dei 27 anni di democrazia che Lei sbandiera?

Il Suo articolo ci appare antidemocratico ed unilaterale. Lei avrebbe dovuto condannare in termini più espliciti sia gli uni che gli altri per la mancanza di civismo dimostrato; ma La preghiamo, non prenda posizioni che possano apparire agli occhi dei lettori come quelle di colui che per comodità, si schiera dalla parte del più forte (almeno per il momento). Nello stesso numero de «La Voce» abbiamo notato una sua risposta in ordine ad una lettera di precisazione del Sindaco.

Ci è sembrato che Lei abbia recitato elegantemente il «mea culpa». Come mai non ha invitato il Sindaco ad essere più esplicito e chiaro nel citare, con dovizia di lire e centesimi, la politica degli appalti e tutte le altre spese sostenute dall'amministrazione? La popolazione dovrebbe sapere sempre tutta la verità, la vera e non quella ufficiale.

Gioacchino Mangiaracina

nale. La politica degli appalti a Sambuca? Noi non siamo inquisitori. Noi denunciavamo all'opinione pubblica quello che acquistiamo servendoci dei normali canali di informazione. Tutto il resto può essere oggetto di calunnia, specie se riferito da lettere anonime, o da spie che, di giorno, fanno i so-

cialisti in seno al Consiglio Comunale e di notte i fascisti. Il compito di vigilanza democratica sulla Giunta spetta ai partiti, presenti e non nel Consiglio Comunale. Se il MSI, però, è documentato sulla «politica degli appalti» e sull'agire dell'amministrazione comunale, perché non parla?

**DOPO MARSALA**

**In morte di Antonella Valenti**

Oggi ogni cuore è un altare un tempio da cui una prece sale. Di fiori candidi e rosa, avvolta in un bianco velo, tenero bocciolo di rosa volasti al cielo e là pie ti accolsero schiere di Cherubini, un coro fatto di Angeli, di Troni e Serafini; una festa tanto bella tutta per te Antonella. Però chi colma il vuoto che lasciasti nel nido tanto bello caro ai tuoi Genitori? Era mano di uomo quella mano fatale o artiglio di belva per crear tanto male? La mano era di fuoco e di brutto il suo cuore. Il mondo è ancora attonito, pervaso di dolore. Con te Bambina lo stuolo dei Martiri cresce di uno [in più] e un'altra aureola di luce rifugge da lassù.

MILICI ASSUNTA in GURRERA

Agricoltori, presso l'agenzia locale del Consorzio Agrario Prov.le gestita dall'Ins.

**Pietro SORTINO**

troverete Macchine agricole FIAT, ricambi originali e tutti i prodotti utili all'agricoltura e all'allevamento

Corso Umberto I, N. 190

SAMBUCA DI SICILIA

Mode - Confezioni - Abbigliamenti

**LEONARDO (RESPO)**

Corso Umberto, 130

SAMBUCA DI SICILIA (AG)

IMPIANTI IDRAULICI ED ASSISTENZA

**Cacioppo Pietro**

Via Garraffello

SAMBUCA DI SICILIA

SERVIZIO AUTONOLEGGIO

Massima puntualità

**Ditta Cacioppo Pietro**

Via Garraffello - Tel. 41119

SAMBUCA DI SICILIA

**Olimpia**

LAVANDERIA-TINTORIA

SERIETA'

GARANZIA

PRECISIONE

Corso Umberto I, 110

92017 Sambuca di Sicilia (AG)

Da oggi a Sambuca

**Il lattissimo brio**

Intero - semiscremato - scremato

presso GIUSEPPE PENDOLA

Via Roma - Telefono 41104

Via Baglio Grande - Telefono 41164

**STUDIO FOTOGRAFICO**

Quintino e C. DI FRANCO

Via Belvedere, 7

Sambuca di Sicilia ☎ 41050

A vista, esecuzioni eliografiche e fotocopie a L. 150.

**GIUSEPPE BUSCEMI**

CONCESSIONARIO

**Sole**  
omogeneizzato  
sterilizzato

**LATTE**  
intero  
semiscremato  
scremato

SERVIZIO A DOMICILIO

Acqua minerale

**Pozzillo** ARANCIATA  
ARANCIATA AMARA  
CHINOTTO  
LIMONATA BITTER

Via Roma, 19 - Tel. 41113

92017 Sambuca di Sicilia (AG)

**Domenico Abruzzo**

Motozappe  
**AGRIA**

Trattrici  
**Lamborghini**

Mi sorprende grandemente questa lettera della segreteria sambucense del MSI, del quale, nell'incriminato articolo, non viene menzionata neppure la sigla.

Non sarei, quindi, tenuto a pubblicarla. Infatti l'articolo 8 della legge sulla stampa — citato a minaccia in post scriptum — non riguarda né i misini — eccetto che non si costituiscono parte civile del fascismo — né me, in questa circostanza. Lo faccio tuttavia per dare una prova di superiorità contro le meschine insinuazioni di chi rivela grettezza d'animo.

Preciso innanzi tutto — mi si perdoni l'orgoglio — che non ho avuto mai simpatie per le canaglie, e nessun «affare» mi ha tanto interessato ed impegnato quanto quello di non tollerare sopraffazioni, autoritarismo, ipocrisie ed ingiustizie.

A chi si atteggiava a padre della patria oggi fa comodo screditare con l'etichetta di «simpatizzanti» quanti hanno esercitato ed esercitano nei confronti del comunismo locale un'opposizione coerente, onesta, priva di odio, spoglia di faziosità ed ispirata alla critica costruttiva, che riesce incomprendibile agli sterili patrocinatori dell'«opposizione per l'opposizione».

In quanto ai «muri», se parlassero, non so chi sarebbe più in debito nei confronti dei sambucensi se i venti anni del defunto regime, i ventisette, da voi non riconosciuti come democratici, o gli ultimi due mesi, durante i quali avete dato inizio ad un'operazione, quale premessa — secondo voi — di un'alternativa al comunismo. A parte il fatto che le alternative non si creano con semplici slogans, roboanti magari, ma vuoti di contenuto, quale attendibilità può riscuotere la vostra dal momento che vi identi-

ficcate col fascismo?

In quell'articolo io condannavo il malcostume, rivelatosi come «spruniamentu» dilettantistico di alcuni valori fondamentali della politica, della democrazia e della libertà che, se hanno trovato sempre negli slogans scritti sui muri uno spazio di espressione, non hanno mai avuto buoni alleati nei mestatori e nei bugiardi. Ciò, in quel mio articolo, era detto non in senso unilaterale (dal contesto si può benissimo dedurre), ma polivalente, includendovi tutti i gruppi politici che svuotano quei valori.

Quando si parla, poi, di democrazia il discorso non può essere recepito né dai fautori del «partito unico», né da chi, non avendo fatto esperienza del «podestà», scambia un'amministrazione comunale, liberamente eletta e composta di consiglieri appartenenti a vari partiti, anche se in maggioranza comunisti, per dittatura.

Che se dire queste cose pregiudica la posizione di un individuo al punto da venire qualificato comunista, dite voi che cosa non bisogna dire per essere promosso fascista.

La logica s'impone da sé.

E' sintomatico, a tal proposito, il fatto che qualche mese fa, quasi contemporaneamente, il segretario del partito comunista di Sambuca e qualche esponente del MSI locale rifiutavano il giornale col proposito di non abbonarsi più per lo avvenire.

Ma c'è dell'altro: chi non è democratico non ammette che la verità va affermata e difesa sempre, anche se proviene dagli avversari e anche quando torna scomoda professarla; chi non è democratico non ammette che possa esistere nei confronti degli altri un obbligo di correttezza giornalistica. Mi riferisco alla precisazione del sindaco pubblicata sul nostro giornale.